

Il Comune di Monteriggioni ha organizzato per venerdì 29 novembre alle 17 ad Abbadia Isola l'evento "Voci e storie del nostro territorio". Gino Bucciarelli cittadino dell'anno e un riconoscimento ai medici Luca Cantarni e Marco Antonio Bellini

Nuovi progetti ed il ricordo degli ultimi cinquant'anni per la Festa della Toscana

Sarà presentato un nuovo progetto non ancora realizzato che utilizzerà le nuove tecnologie aiuterà la popolazione non vedente. Consegna poi dei premi ai cittadini dell'anno ed alle coppie che compiono 50 anni di matrimonio

Premi ai cittadini, un ricordo degli ultimi cinquant'anni della comunità e nuovi progetti. Sono questi gli ingredienti delle celebrazioni per la Festa della Toscana a Monteriggioni in programma per venerdì 29 novembre alle 17 ad Abbadia Isola.

Si comincia alle 17 con i saluti del sindaco Angelo Fantucci che poi presenterà il progetto ideato con Arci Solidarietà in collaborazione con la biblioteca comunale e gli Amici della Biblioteca denominato "Le nuove tecnologie come chiave di accesso al mondo", intervengono Clizia Bigliuzzi dell'associazione Arci, comitato provinciale di Siena e Massimo Vita, presidente delle sezione provinciale di Siena dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Spazio poi per la consegna del riconoscimento "Cittadino dell'anno 2013" e delle pergamene agli abitanti di Monteriggioni che festeggiano i 50 anni di matrimonio.

Il premio al cittadino dell'anno 2013 sarà consegnato a Gino Bucciarelli fondatore della società Siderurgica Fiorentina che dal 2000 ha stabilito le proprie produzioni nel comune di Monteriggioni, a Castellina Scalo, mentre ai medici, entrambi monteriggionesi, Luca Cantarni e Marco Antonio Bellini, verrà consegnato un riconoscimento per il loro contributo di competenza e professionalità sul lavoro e di impegno nel sociale.

L'ultima parte della serata sarà dedicata alla consegna da parte del sindaco di una pergamena alle coppie che nel 2013 hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Inoltre verranno ripercorsi gli eventi più importanti dell'anno 1963 e sarà aperta una riflessione su come i problemi di ieri sono ancora i problemi di oggi